

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 1 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

PIANO DI EMERGENZA

(D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.)

IMEM – CNR

Parco Area delle Scienze 37/A

43124 Parma

Centralino 0521 269100

Direzione 0521 269225

Ufficio Tecnico 0521 269226

Referente Interno Sicurezza 0521 269218

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 2 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

Data	N° di revisione	Natura della modifica
Ottobre 2004	0	Emissione documento
Novembre 2014	1	Modifiche procedurali e aggiornamento squadre emergenza

AGGIORNAMENTO Novembre 2014	PREPARATO	APPROVATO RSPP	DESTINATARI TUTTI
---------------------------------------	------------------	-----------------------	-----------------------------

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 3 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

INDICE

	<u>DEFINIZIONI</u>	4
1	OBIETTIVI	5
2	IPOTESI CONSIDERATE NELLA PRESENTE PROCEDURA	5
3	STRUTTURA TECNICA E DI EMERGENZA	6
4	RICHIESTA DI ALLARME	7
5	COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI EMERGENZA	8
6	COMPORTAMENTO DEL CAPO EDIFICIO	8
7	COMPORTAMENTO DELLA SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO	9
8	COMPORTAMENTO DELLA SQUADRA SUPPORTO AI DISABILI	9
9	COMPORTAMENTO DEL PERSONALE IN CASO DI ALLARME	10
10	ZONA DI RITROVO	13
	<u>ALLEGATI</u>	
A	STRUTTURA TECNICA E DI EMERGENZA: COMPITI DEGLI INCARICATI	14
B	PROCEDURE INTERVENTO	16
	- Obiettivi del piano	16
	- Tipologia degli interventi pericolosi	16
	- Definizione di emergenza	16
C	IN CASO DI INCENDIO	17
	- in ambienti con gas tossici	19
	- con presenza di campi magnetici	20
	- con radiazioni ionizzanti	20
D	ALLAGAMENTI DANNI DA ACQUA IN GENERE	21
E	INFORTUNIO O MALORE	22
F	MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA	23
G	RITROVAMENTO DI PACCHI DI INCERTA PROVENIENZA	24
H	COMPORTAMENTO IN CASO DI TELEFONATE CHE SEGNALINO EVENTI PERICOLOSI	24
I	SCHEDA RELATIVA ALLE TELEFONATE ANONIME	25
L	RISCHIO SISMICO: COSA FARE	26
M	SE NON È STATO POSSIBILE ATTIVARE IL PIANO DI EMERGENZA	29

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 4 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

N	NUMERI DI EMERGENZA	30
---	---------------------	----

Definizioni:

- **Direttore della struttura:** persona incaricata dall'Ente di gestire la Struttura.
- **Capo Edificio:** persona incaricata di gestire l'emergenza e coordinare le squadre di intervento.
- **Addetto al Censimento:** persona incaricata di verificare la presenza nel punto di ritrovo di tutto il personale che al momento dell'evacuazione era presente nell'edificio.
- **Squadra Primo Soccorso:** personale formato ed incaricato per effettuare le manovre di primo soccorso in caso di malori o infortuni.
- **Squadra Antincendio:** personale formato ed incaricato per il contenimento e lo spegnimento di incendi.
- **Sala operativa:** area corrispondente alla guardiania dove arrivano tutti i segnali di allarme.
- **Zona ritrovo:** punto indicato come zona "sicura" da raggiungere in caso di evacuazione è segnalato in tutte le piantine all'interno dell'edificio.
- **Squadra Supporto Disabili:** personale incaricato di aiutare le persone disabili ad abbandonare la struttura in caso di ordine d'evacuazione.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 5 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

IMPORTANTE !!!

TUTTI GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA O L'ALTRUI INCOLUMITA' ED IN CONFORMITA' ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE.

1.Obiettivi

Il piano di emergenza ha lo scopo di minimizzare i danni

- alle persone
- al patrimonio dell'ente
- all'attività lavorativa

nel caso si verifichi un incidente che possa creare una situazione di pericolo all'interno dell'area.

⇒ **PER INCIDENTI CHE POSSONO AVERE CONSEGUENZE ALL'ESTERNO DEL PERIMETRO DELL'AREA IL COORDINATORE DELLE OPERAZIONI ALLERTERA' GLI ENTI COMPETENTI (VV.F., PREFETTURA, ARPA, ASL, ETC.)**

2. Ipotesi considerate nella presente procedura

- ❖ EVACUAZIONE DI UNA PARTE DELL'EDIFICIO
- ❖ EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO
- ❖ EVACUAZIONE DALLA SALA CONVEGNI

2.1 Segnalazioni

- a) **LA SEGNALAZIONE DI ALLARME E L'ORDINE DI EVACUAZIONE** verrà attivata tramite sirene **monotonali** utilizzate anche per l'allarme incendio. (il personale deve attenersi alle disposizioni comportamentali previste dal presente PIANO)

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 6 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

3. Struttura tecnica e di emergenza

3.1 Guardiania

Presidiata dalle ore 8.30 alle ore 17.00 dal lunedì al giovedì
dalle ore 8.30 alle ore 16.00 il venerdì

3.2 Addetto al Censimento

Durante il normale orario di lavoro

3.3 Squadra di Primo Intervento: antincendio

Durante il normale orario di lavoro

3.3 Squadra di Primo Intervento: primo soccorso

Durante il normale orario di lavoro

3.4 Direttore della Struttura

Durante il normale orario di lavoro ed in caso di emergenza, a discrezione del Capo Edificio

3.5 Capo Edificio

Durante il normale orario di lavoro

3.6 Reperibili

Durante i turni tramite telefono cellulare

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 7 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

4. Richiesta di allarme

Chiunque avverta:

- ◆ un principio di incendio;
- ◆ una esplosione;
- ◆ una fuga di gas o vapori pericolosi;
- ◆ uno spargimento di prodotti chimici pericolosi per infiammabilità, tossicità, o inquinamento di aria o acqua;
- ◆ un crollo o qualsiasi altro sinistro alle strutture;

Deve:

- allertare la guardiania (se non allertata automaticamente dai rilevatori d'incendio presenti in ogni locale dell'Istituto): telefono **int. 9**;
- dare informazioni e indicazioni al Capo Edificio: telefono **int. 226 - cell. 347 4072256** per la valutazione del pericolo reale;
- se non comporta rischio per la propria incolumità, intervenire con i mezzi di pronto intervento a disposizione;



azionare il segnale di allarme tramite il pulsante posto nel corridoio per richiamare l'attenzione del rimanente personale.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 8 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

5. Coordinamento delle Operazioni di Emergenza

In caso di allarme il coordinamento delle operazioni verrà assunto dal **Capo Edificio** che coordinerà le operazioni di emergenza e che sarà comunque rintracciabile tramite telefono cellulare.

6. Comportamento del Capo Edificio

- ⊙ La sala operativa sarà presso la portineria
- ⊙ Alla segnalazione di allarme il **Capo Edificio** coordinatore delle operazioni dovrà:
 - ↳ Portarsi sul luogo dell'incidente e accertarsi che non vi siano persone in pericolo. In caso contrario coordinerà le operazioni di salvataggio.
 - ↳ Ordinare la chiamata dei mezzi di soccorso opportuni.
 - ↳ Portarsi nella sala operativa e coordinare le squadre di primo intervento.
 - ↳ Delegare una o più persone, scelte in base alle esperienze specifiche, quali consiglieri e uomini di collegamento per l'esecuzione delle disposizioni.
 - ↳ In caso di evacuazione, attraverso l'appello effettuato dall'**Addetto al Censimento** dell'Istituto si accerterà che tutto il personale sia stato evacuato. In caso contrario, coordinerà la ricerca di dispersi e il soccorso agli eventuali feriti.
 - ↳ Valuterà la situazione dal punto di vista dell'impatto sull'esterno, decidendo o meno di attuare le misure necessarie avvertendo gli enti preposti.
 - ↳ Terrà i contatti con gli Enti di soccorso e con chi necessario fino all'arrivo del Direttore dell'Istituto CNR il quale si avvarrà del **Capo Edificio** per questo compito.
 - ↳ Quando ogni pericolo sarà scongiurato e l'allarme concluso, sentito il parere del Direttore dell'Istituto CNR ed eventualmente quello dei Vigili del Fuoco e/o delle Forze dell'Ordine, trasmetterà al personale l'ordine per il rientro nei locali e redigerà un rapporto particolareggiato sull'accaduto che sarà consegnato al **Direttore dell'Istituto**.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 9 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

7. Comportamento della Squadra di Primo Intervento

- ❖ Al suono del segnale di allarme, il personale che fa parte della **Squadra di Primo Intervento** si porterà alla “*sala operativa*”.
- ❖ All'arrivo sul luogo dell'evento, la Squadra riceverà istruzioni dal Capo Edificio circa le azioni da svolgere; interverrà con i mezzi disponibili e si accerterà che non vi siano persone in pericolo; in questo caso provvederà a quanto necessario senza creare altre situazioni di rischio.
- ❖ Il Capo Edificio comanderà l'intervento della Squadra di Primo Intervento secondo le istruzioni e l'addestramento ricevuti in relazione alla natura del sinistro, eventualmente consultandosi con gli esperti presenti.

8. Comportamento della Squadra supporto ai disabili

- ❖ Al suono del segnale di allarme, il personale che fa parte della **Squadra di supporto ai disabili** si porterà all'esterno davanti alla scala d'emergenza della sala conferenze.
- ❖ Il “disabile” sarà accompagnato sul pianerottolo esterno della sala conferenze dai colleghi presenti che abbandoneranno l'edificio dalla sala conferenze.
- ❖ All'arrivo del “disabile” sul pianerottolo la squadra salirà la scala esterna e lo aiuterà a scendere in sicurezza.
- ❖ La squadra accompagnerà il disabile presso la zona di ritrovo.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 10 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

9. Comportamento del personale in caso di segnale di allarme

8.1 Comportamento del personale

A Allarme / Evacuazione

Al suono della sirena, prima di abbandonare l'edificio il personale non facenti parte della Squadra di Primo Intervento dovrà:

- rimuovere eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio ai mezzi e alle operazioni di soccorso (es. scale, casse, macchine, veicoli, etc.).
- Mettere in sicurezza gli impianti/apparecchiature (come previsto dalle procedure operative che ogni laboratorio deve predisporre e portare a conoscenza dei frequentatori).
- dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente, senza creare confusione e raggiungere la ZONA DI RITROVO attraverso le varie uscite a disposizione.
- Il personale addetto al supporto ai disabili provvederà ad aiutare le persone in difficoltà a raggiungere la zona di ritrovo.

L'Addetto al Censimento presente effettuerà l'appello e segnalerà al **Capo Edificio** le eventuali persone mancanti, in modo da procedere nelle ricerche.

C Cessato allarme - Rientro nei locali

A nessuno è consentito rientrare nell'Istituto fino a quando il Capo Edificio non darà il benestare.

Il personale attenderà dallo stesso la comunicazione di "cessato pericolo" per l'accesso ai locali.

8.2 Comportamento del personale delle Imprese esterne

A Allarme

Il personale delle imprese esterne dovrà:

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 11 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

- rimuovere eventuali attrezzi che potrebbero costituire intralcio ai mezzi e alle operazioni di soccorso (es. scale, casse, macchine, veicoli, etc.);
- recarsi alla zona di raccolta situata presso la portineria;
- Il responsabile per l'Impresa effettuerà il censimento del proprio personale, verificherà che non vi siano persone in pericolo. In caso positivo (persona in pericolo), dovrà avvertire immediatamente il Capo Edificio.

B Evacuazione

In caso sia ordinata l'evacuazione, tutto il personale dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente, senza creare confusione e raggiungere la ZONA DI RITROVO riservata.

Qui il responsabile della ditta effettuerà l'appello e segnalerà al Capo Edificio le eventuali persone mancanti, in modo da procedere nelle ricerche.

C Cessato allarme - Rientro nei locali

A nessuno è consentito rientrare nei locali fino a quando il Capo Edificio non darà il benestare.

Il personale attenderà dallo stesso la comunicazione di "cessato pericolo" per l'accesso ai locali.

8.3 Comportamento del personale di vigilanza

A Orario Normale

Al suono della sirena di emergenza il personale di vigilanza presente (addetto al centralino) dovrà:

- *Interrompere tutte le comunicazioni in corso che impegnano le linee esterne.*
- *Avvisare il **Capo Edificio** tramite il cellulare: **347 4072256**.*
- *Attendere istruzioni dal Capo Edificio circa:*

↙ Apertura del cancello/sbarre e mantenimento di tale stato per favorire l'ingresso dei mezzi di soccorso. In assenza di energia elettrica il cancello dovrà essere aperto manualmente.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 12 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

- ↪ Vietare l'ingresso a persone o mezzi che possono intralciare le operazioni di intervento.
- ↪ Rimanere a disposizione del Capo Edificio.

B Notte e giorni festivi

I sistemi di allarme sono collegati al Servizio di radioallarme con unità mobile attrezzata all'interno dell'area universitaria, mediante collegamento con radio bidirezionale e comunicazioni telefoniche agli apparati dell'Istituto.

Il personale della vigilanza in caso di emergenza non fronteggiabile da loro direttamente, avvertirà, a seconda del problema:

- il personale in reperibilità dell'Istituto;
- il personale della ditta cui è affidata la manutenzione degli impianti:
 - GE.S.IN. Coop** ai numeri telefonici:
 - 342 1019375 Sig. Meli Andrea (commerciale)
 - 348 2796403 Sig. Cucchi Roberto (gestione impianti)
 - 335 1011466 Sig. Palamedi Claudio (elettricista)
 - 346 0570426 Sig. Ciati Claudio (idraulico)
- i responsabili di Laboratorio cui è stato necessario individuare la reperibilità i cui numeri sono disponibili in portineria oppure affissi all'ingresso del laboratorio;
- eventualmente il **Capo Edificio** tramite il cellulare: **347 4072256**.



PIANO DI EMERGENZA

REG 01 / SPP

Pag. 13 di 31

Servizio Prevenzione e Protezione

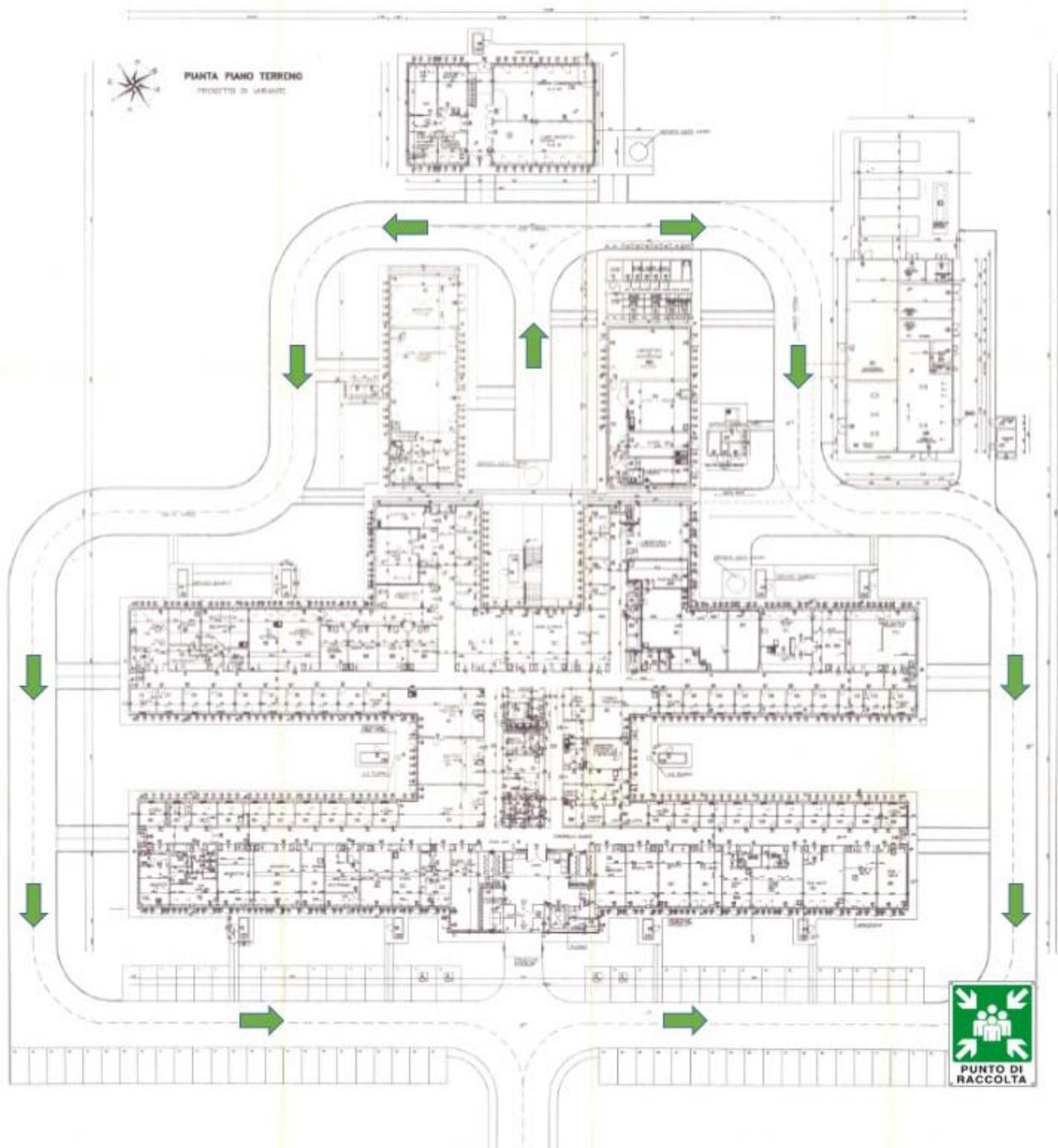
Revisione 1

Novembre 2014

10. ZONA DI RITROVO

- zona del parcheggio pubblico a lato della tettoia delle biciclette dove deve riunirsi tutto il personale presente nella struttura in caso di segnalazione di evacuazione.

(piantina dell'area Istituto IMEM con indicazione zone di ritrovo)



	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 14 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

ALLEGATO

A. STRUTTURA TECNICA E DI EMERGENZA: COMPITI DEGLI INCARICATI

DIREZIONE STRUTTURA DEL CNR

- in proprio o tramite delega formale:

- Fa applicare le norme in materia e le procedure previste per le emergenze, cura la informazione periodica al personale della propria struttura sulle procedure da attuare in caso di emergenza;
- Tiene il collegamento con il **Capo Edificio** e con le ditte interessate per assicurare la manutenzione ed il miglioramento degli impianti antincendio al fine di aumentare il livello di sicurezza per la salvaguardia delle persone e del patrimonio dell'Ente;
- Provvede periodicamente al controllo dello stato di affollamento dei locali dell'Istituto rilevando le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione allo scopo di valutare le eventuali modifiche al piano di emergenza;
- Sensibilizza tutto il personale affinché segnali eventuali deficienze o danni alle apparecchiature antincendio richiamandone il pieno senso di responsabilità nell'interesse collettivo.

CAPO EDIFICIO

In caso di emergenza, verifica la situazione e valuta l'entità del pericolo e segue come supervisore le seguenti operazioni:

- Intervento locale per lo spegnimento di principi d'incendio;
- Collabora con le Autorità competenti (Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, etc.) per una rapida individuazione del focolaio d'incendio e/o di un ordigno esplosivo;
- Decide e fa attuare la evacuazione dell'Istituto;
- Sovrintende all'esodo e riceve le segnalazioni di "persona in pericolo" e/o "persona dispersa" dagli addetti al censimento e promuove le azioni di ricerca e soccorso seguendo

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 15 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

personalmente, quando possibile, lo svolgimento degli interventi prescritti;

- Organizza le esercitazioni periodiche del personale per mettere in pratica le procedure di evacuazione.

ADDETTO AL CENSIMENTO

- Tiene sempre aggiornato lo stato di presenza del personale della propria struttura;
- Si reca con urgenza, nel caso di sfollamento parziale o totale dell'Istituto, nel luogo di raccolta prestabilito, per censire, man mano che si presentano, tutto il personale affidatogli;
- Segnala con tempestività al **Capo Edificio** l'esito del censimento.

SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO

Per consentire un rapido intervento al verificarsi di un'emergenza ed una corretta utilizzazione dei mezzi di primo intervento disponibili in area (estintori, idranti, autorespiratori, etc.) si ritiene necessaria la costituzione di una Squadra di Primo Intervento formata da elementi idonei scelti fra il personale dell'Istituto e addestrato a tale compito.

In caso di emergenza la Squadra di Primo Intervento si reca al punto di raccolta e riceve dal **Capo Edificio** le disposizioni sulle manovre e/o interventi da effettuare tali da assicurare:

- la messa in sicurezza degli impianti abbandonati dal personale sfollato;
- presta il primo intervento per lo spegnimento di piccoli focolai d'incendio;
- riferisce al coordinatore ogni situazione di pericolo per il personale della zona interessata dall'evento.

SQUADRA DI SUPPORTO AI DISABILI

In caso di evacuazione dell'edificio aiuta il personale disabile, o in momentanea difficoltà, a raggiungere la zona di ritrovo all'esterno dell'edificio.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 16 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

B. PROCEDURE DI INTERVENTO

OBIETTIVI DEL PIANO

- ☐ Confinamento/riduzione degli effetti di un possibile incidente che si verifichi all'interno dell'area;
- ☐ Individuazione delle procedure per un primo soccorso sanitario in caso di infortunio/malore;
- ☐ Raggiungimento di "LUOGO SICURO" da parte del personale in caso di evacuazione;
- ☐ Acquisizione di comportamenti tali da contenere lo stress determinato da una situazione di pericolo grave ed imminente e consentire l'esodo in condizioni di relativa calma;
- ☐ Elaborazione di procedure relative ai possibili scenari incidentali con le misure per il primo intervento e l'allertamento dei mezzi di soccorso.

TIPOLOGIA DEGLI EVENTI PERICOLOSI

Considerate le peculiarità delle attività svolte nell'Istituto, le possibili situazioni che espongono a rischi sono le seguenti:

- ★ **Principio di incendio**
- ★ **Esplosione**
- ✱ **Gas Tossici**
- ✱ **Radiazioni ionizzanti**
- ⊕ **Guasti agli impianti elettrici**
- ⊕ **Malore o infortuni alle persone**
- ◇ **Telefonata minatoria e/o presenza di oggetti/cose di dubbia provenienza**

Seguono alcune procedure relative al comportamento consigliabile per tali situazioni di emergenza.

DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di "POSSIBILE" danno alle persone e alle cose.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 17 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

C. IN CASO DI INCENDIO

Rimanere calmi.

- ◆ **Avvertire il Responsabile della Squadra Antincendio e il Capo Edificio**
- ☐ Intervenire prontamente sul focolaio di incendio, **senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità**, con i mezzi di estinzione mobili a disposizione (*estintori*);

se possibile:

- ☐ Allontanare eventuali sostanze combustibili presenti nelle vicinanze del focolaio;
- ☐ Togliere tensione all'impianto elettrico:
in caso di incendio localizzato, intervenendo sul quadro di laboratorio o quello di zona;
in caso di incendio generalizzato intervenendo sui pulsanti (rossi) di sgancio generali (Enel, Gr. Elettrogeno, Gr. di Continuità) posti nel quadro allarmi situato nella portineria dell'Istituto;
- ☐ Intercettare le linee di adduzione dei gas, mediante la chiusura delle bombole del/i deposito/i interessati all'evento;
- ☐ Allertare il servizio di vigilanza di servizio in portineria affinché predisponga l'apertura delle sbarre d'ingresso per l'ingresso degli automezzi dei Vigili del Fuoco;
- ☐ Allontanarsi dalla zona dell'incidente attenendosi a quanto indicato nel **Piano di Emergenza** o ad eventuali e specifiche indicazioni emanate dal **Capo Edificio**;
- ☐ Presidiare l'ingresso del fabbricato impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di soccorso o primo intervento.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 18 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

SE VIENE ORDINATA L'EVACUAZIONE

Con suono delle sirene monotoni:

- ↪ Abbandonare senza indugio e ordinatamente i locali senza spingere, correre o gridare
- ↪ Chiudere le porte dei locali
- ↪ Utilizzare le vie d'esodo segnalate

- ↪ **Se ci si trova in presenza di fumo:**
 - mantenersi più in basso possibile perché il fumo tende a stratificare nella parte alta del locale;
 - proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto/panno preferibilmente bagnato.

- ↪ **Se la via d'esodo è bloccata dall'incendio e non vi è altra via di fuga:**
 - vista la tipologia dei laboratori dell'Istituto, utilizzare la porta esterna del locale o in alternativa la finestra;
 - chiudere le porte sui corridoi sigillandole se possibile con panni bagnati;

- ↪ **Se l'incendio ha interessato il piano terra ed impedisce l'esodo:**
 - utilizzare la scala di emergenza della sala convegni;
 - in caso sia preclusa anche questa via d'esodo, segnalare la propria presenza;
 - attendere i soccorsi.

- ↪ Prestare aiuto alle persone occasionalmente presenti ed ai disabili.

- ↪ **E' VIETATO UTILIZZARE L'ASCENSORE**

- ↪ Raggiungere la zona di raccolta designata situata nel lato destro del parcheggio IMEM, confinante con il parcheggio pubblico - planimetria allegata al Piano di Emergenza.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 19 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

IN CASO DI INCENDIO NELL'AREA IN CUI SI UTILIZZANO GAS TOSSICI

Cosa fare:

- ☒ Fare intervenire tempestivamente i Vigili del Fuoco e l'Emergenza Sanitaria –118-
- ☒ Segnalare ai Vigili del Fuoco la presenza di tutti i prodotti tossici presenti nell'area circostante

Il personale abilitato e autorizzato all'uso dei gas tossici deve:

- ☒ intervenire prontamente sul focolaio d'incendio, senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità, con i mezzi di estinzione mobili a disposizione;
- ☒ munirsi di autorespiratori, indumenti protettivi o altri mezzi idonei;
- ☒ non spegnere incendi di particolari gas in quanto potrebbero crearsi riaccensioni esplosive;
- ☒ allontanare, se possibile, il materiale pericoloso dalla zona circostante l'incendio;
- ☒ chiudere le linee dei gas situati nei depositi esterni;
- ☒ attivare tutte le sicurezze presenti nel reparto;
- ☒ mettere in sicurezza impianti e apparecchiature togliendo corrente dai quadri di zona;

Avvertire in modo tempestivo il:

- ↵ Responsabile del Reparto o persona abilitata;
- ↵ Direttore dell'Istituto;
- ↵ Capo Edificio;
- ↵ Responsabile della squadra Antincendio;
- ↵ Responsabile della squadra di Primo Soccorso;

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 20 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

IN CASO DI INCENDIO IN LOCALI CON PRESENZA DI CAMPI MAGNETICI

Cosa Fare:

Avvisare il Direttore, il Capo Edificio, il Responsabile squadra Antincendio

- Provvedere ad intervenire sul focolaio d'incendio senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità, con i **mezzi antincendio mobili a disposizione (estintori) che dovranno essere diamagnetici**;
- Fare intervenire tempestivamente i Vigili del Fuoco; il responsabile dell'attività/reparto deve se possibile fornire i valori eventualmente presenti o altre informative ritenute importanti;
- Togliere tensione all'impianto elettrico e mettere in sicurezza impianti e apparecchiature;
- Intercettare le linee di adduzione gas se presenti, mediante la chiusura delle bombole nel deposito esterno di pertinenza;
- Interrompere l'erogazione dell'acqua;
- Avvisare il Responsabile CNR della Sicurezza e l'Esperto Qualificato relazionando sull'accaduto.

IN CASO DI INCENDIO IN LOCALI CON PRESENZA DI RADIAZIONI IONIZZANTI (DIFFRATTOMETRI A RX)

Cosa Fare:

Avvisare il Direttore, il Capo Edificio, il Responsabile squadra Antincendio

- Provvedere ad intervenire sul focolaio d'incendio senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità, con i **mezzi antincendio mobili a disposizione (estintori)**;
- Fare intervenire tempestivamente i Vigili del Fuoco; il responsabile dell'attività/reparto deve se possibile fornire tutte le informazioni sull'attività svolta nel locale interessato all'evento e comunque ritenute importanti;
- Togliere tensione all'impianto elettrico e mettere in sicurezza impianti e apparecchiature;
- Intercettare le linee di adduzione gas, se presenti, mediante la chiusura delle bombole nel deposito esterno di pertinenza;
- Interrompere l'erogazione dell'acqua;
- Avvisare il Responsabile CNR della Sicurezza e l'Esperto Qualificato relazionando sull'accaduto.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 21 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

D. ALLAGAMENTI, DANNI DA ACQUA IN GENERE

Rimanere calmi.

- Verificare se vi siano cause accertabili della perdita (rubinetti aperti, tubazioni rotte al piano terra, ecc.);
- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua agendo sul **rubinetto di intercettazione posto nel cavedio impianti sopra i laboratori** o nel locale interessato se esiste;
- Togliere la tensione elettrica **se nella zona di traccimazione** sono installate **utenze elettriche**, agendo sul quadro posto fuori dalla porta di ogni laboratorio
- Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita d'acqua:

Avvertire l'Ufficio Tecnico, e/o il personale reperibile e la Direzione, fornendo informazioni relative a:

- ↖ **natura dell'allagamento;**
- ↖ **esatta ubicazione;**
- ↖ **entità della perdita;**
- ↖ **caratteristiche dell'allagamento;**
- ↖ **causa,**

fornendo indicazioni sulla presenza di eventuali rischi che potrebbero coinvolgere persone e/o cose (beni materiali in genere).

AL TERMINE DELLA PERDITA D'ACQUA

- Fare defluire l'eventuale acqua residua mediante gli scarichi predisposti nel pavimento di ogni laboratorio o utilizzare bidoni aspiranti per liquidi;
- Assorbire con stracci **non usare segatura onde evitare l'intasamento degli scarichi a pavimento**
- Verificare che il pavimento sia asciutto
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto presiere, quadri, apparecchi elettrici o scatole di derivazione e distribuzione. In tal caso non ripristinare l'energia elettrica
- In ogni caso relazionare all'Ufficio Tecnico.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 22 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

E. INFORTUNIO O MALORE

Cosa fare:

- ♥ **Rimanere calmi.**
- ♥ Avvisare il responsabile della squadra di Primo Soccorso o altro componente della squadra
- ♥ Collaborare con il Personale interno addetto al Primo Soccorso
- ♥ **Se l'emergenza è grave avvisare il 118**, fornendo informazioni quanto più dettagliate sull'evento, sull'infortunato e le coordinate per il soccorso dell'infortunato
- ♥ **Avvisare** la vigilanza in portineria affinché provveda ad aprire l'ingresso (sbarre e porta ingresso)
- ♥ Rimanere accanto all'infortunato per rassicurarlo
- ♥ Evitare affollamenti attorno all'infortunato

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 23 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

F. MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA

- ☐ **Avvisare il Capo Edificio**
- ☐ Interrompere tutte quelle operazioni che in tale situazione potrebbero essere rischiose o ingenerare nuovi rischi.
- ☒ In assenza di illuminazione naturale sufficiente
con le luci di emergenza regolarmente accese:
 - ◆ Provvedere a mettere in sicurezza le attrezzature e gli impianti;
 - ◆ Invitare le persone presenti, dopo alcuni minuti di attesa sul posto, ad evacuare ordinatamente verso l'esterno utilizzando le vie d'esodo segnalate e le uscite dei singoli laboratori
- ☒ In assenza di illuminazione naturale sufficiente,
con le luci di emergenza non regolarmente accese:
 - ◆ Invitare le persone presenti a rimanere ferme sul posto;
 - ◆ Provvedere a mettere in sicurezza le attrezzature e gli impianti, agendo sul quadro elettrico posto all'esterno di ogni laboratorio
 - ◆ Fare evacuare ordinatamente tutte le persone presenti, illuminando le vie d'esodo predefinite.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 24 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

G. RITROVAMENTO DI PACCHI O PlicHI DI INCERTA PROVENIENZA

Cosa deve fare il Personale:

Avvisare il Capo Edificio e la Direzione

- Non tentare di aprire pacchi o plichi sospetti;
- Avvisare il servizio di vigilanza in portineria tramite l'int. 9 segnalando la tipologia del pacco o plico;

Cosa deve fare la Guardia Giurata in servizio di portineria:

Avvisare il Capo Edificio e la Direzione

- Non tentare di aprire i pacchi e/o i plichi sospetti;
- Provvedere ad aprire la porta di ingresso e le sbarre sull'ingresso carrabile onde permettere l'ingresso delle squadre di pronto intervento degli Organi di Polizia, Vigili del fuoco,.....;
- Provvedere a fare evacuare dalla portineria l'eventuale personale presente.

Il **Capo Edificio autonomamente**, o attraverso persona delegata, provvede a comunicare ai competenti Organi di Polizia la presenza sospetta del pacco o plico recapitato nella sede dell'Istituto,

Provvede inoltre a fare evacuare il personale dall'edificio mediante l'uso della segnalazione tramite diffusori acustici e attivazione delle sirene monotoni installate all'interno e all'esterno dell'edificio.

H. COMPORTAMENTO IN CASO DI TELEFONATE CHE SEGNALINO EVENTI PERICOLOSI

- ↪ **Mantenere la calma**
- ↪ Compilare la scheda relativa all'evento e consegnarla alla Guardia Giurata in servizio presso la portineria;
- ↪ Avvisare il Capo Edificio e la Direzione per i provvedimenti del caso.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 25 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

I. SCHEDA RELATIVA ALLE TELEFONATE ANONIME

Trascrivere le parole esatte

.....

.....

.....

Cercare di prolungare la conversazione e chiedere particolari, ad esempio:

- In quale locale si trova esattamente
- A che ora accadrà ?
- Cosa accadrà ?
- Per quale motivo ?

Finita la conversazione, annotare:

I dati desunti dalla voce

- » Sesso di chi chiama
- » Età approssimativa
- » Caratteristiche della voce
- » Livello di educazione
- » Nervosismo

I rumori di sottofondo:

- » Musica
- » Voci
- » Traffico stradale
- » Macchinari
- » Treni o metrò
- » Altro

Annotazioni e impressioni:

- » Chi chiama ha dato l'idea di conoscere il fabbricato ?
- » Di essere al corrente delle abitudini del personale ?
- » Altro

Data Ora Durata della telefonata

Firma

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 26 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

L. RISCHIO SISMICO: COSA FARE

Il terremoto è un fenomeno naturale che ancora non è possibile prevedere, ma dal quale ci si può difendere assumendo comportamenti adeguati.

Prepararsi ad affrontare il terremoto è fondamentale. Ovunque siate nel momento del sisma, è molto importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento. L'unica vera difesa che abbiamo è costituita da noi stessi.

PRIMA DEL TERREMOTO

Conoscere e seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza nei confronti del terremoto. Il primo passo è guardarsi intorno e identificare tutto ciò che in caso di terremoto può trasformarsi in un pericolo. La maggioranza delle persone pensa che le vittime di un terremoto siano provocate dal crollo degli edifici. In realtà, molte delle vittime sono ferite da oggetti che si rompono o cadono su di loro, come apparecchiature, quadri, lampade, controsoffitti. Alcuni accorgimenti poco costosi e semplici possono rendere più sicuri i nostri ambienti di vita.

Ad esempio:

- fissare alle pareti scaffali, librerie e altri mobili ingombranti;
- evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti;
- mettere gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature e fissare gli oggetti sui ripiani alti con del nastro biadesivo;
- utilizzare fermi per evitare l'apertura di sportelli di mobili dove sono contenuti oggetti fragili, in modo che non si aprano durante la scossa.

DURANTE IL TERREMOTO

In caso di evento, mantenere la calma e non farsi prendere dal panico. Cercare inoltre di tranquillizzare le altre persone presenti.

In un luogo chiuso

- non precipitarsi fuori dall'edificio a meno che non ci si trovi a piano terra e la porta d'ingresso non dia accesso diretto ad uno spazio aperto;
- non usare le scale;
- non usare l'ascensore;
- se si viene sorpresi dalla scossa all'interno di un ascensore, fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente;

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 27 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

- allontanarsi da vetri, mobili pesanti, scaffalature, impianti elettrici sospesi, o comunque da oggetti che possono cadere;
- cercare riparo sotto un tavolo, nel vano di una porta, inserita in un muro portante o sotto una trave, nell'angolo fra due muri;
- attendere che la scossa abbia termine.

All'aperto

- dirigersi verso spazi aperti e ampi;
- allontanarsi da edifici, terrapieni, linee elettriche, muri di recinzione, cantieri;
- se ci si trova su un marciapiedi fare attenzione a cornicioni, insegne, balconi, eventualmente cercare riparo sotto un portone.

DOPO IL TERREMOTO

- abbandonare i locali seguendo le vie di esodo;
- se è possibile, prima di abbandonare i locali cercare di mettere in sicurezza impianti, attrezzature, reazioni chimiche o altri esperimenti in corso;
- raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti;
- non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- non usare autoveicoli per lasciare le strade libere per i soccorsi;
- recarsi nel punto di raccolta dell'Istituto ed attendere le disposizioni del Coordinatore delle Emergenze.

COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Durante il terremoto gli addetti della squadra di emergenza:

- inviteranno tutti i presenti alla calma e a seguire le istruzioni descritte in precedenza;

Al termine della scossa gli addetti della squadra di emergenza dovranno:

- coordinare e facilitare l'esodo dall'edificio;
- verificare lo stato di salute delle persone presenti;
- verificare che il punto di raccolta sia sufficientemente sicuro, in caso contrario invitare le persone a spostarsi verso un luogo più sicuro;
- verificare con il coordinatore l'opportunità di staccare le utenze e gli impianti, e se del caso, procedere in tal senso.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 28 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica mediante i pulsanti generali posti nel quadro generale ubicato in portineria (quadro generale allarmi),
 - le adduzioni dei gas nei singoli depositi esterni,
 - l'energia elettrica anche dei singoli laboratori, provvedendo a mettere in sicurezza le attrezzature e le macchine,

Il coordinatore della squadra di emergenza, ad evacuazione terminata, con il supporto della squadra di emergenza, dovrà:

- verificare se sussiste la necessità di allertare i soccorsi esterni;
- verificare eventuali danni presenti, sempre che ciò possa essere fatto in sicurezza.

Il Dirigente della Struttura congiuntamente con il Coordinatore delle Emergenze, qualora non vi siano danni evidenti e la situazione generale lo consenta, potrà richiedere di riprendere le attività.

M. SE NON È STATO POSSIBILE ATTIVARE IL PIANO DI EMERGENZA:

- ↻ L'addetto al censimento deve provvedere a verificare mediante appello se risultano persone mancanti o disperse,
- ↻ In caso si sospetti che all'interno dell'edificio siano rimaste persone bloccate, chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e dell'Emergenza Sanitaria mediante il 118,
- ↻ Attendere l'arrivo dei mezzi di soccorso –ambulanze- e condurle sul luogo più vicino all'evento,
- ↻ Collaborare con i soccorritori esterni seguendone le istruzioni, fornendo le attrezzature ed i materiali richiesti.

	PIANO DI EMERGENZA	REG 01 / SPP Pag. 29 di 31
	Servizio Prevenzione e Protezione	Revisione 1 Novembre 2014

N. NUMERI DI EMERGENZA

(da telefoni interni digitare 0 prima del numero)



Soccorso Pubblica Emergenza	113
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Emergenza sanitaria	118
Protezione Civile	0521 823512
Prefettura	0521 21941
Centro Antiveleni (Ospedale Niguarda-Milano)	02 66101029

Ospedali

Azienda Ospedaliera di Parma centralino **0521 702 111 / 703 111**

Altre Strutture interne		
Squadra Antincendio	<u>Da Telefoni interni</u>	<u>Da Telefoni esterni</u>
Antonacci Claudio	232	0521 269 232
Besagni Tullo	218	0521 269 218
Bissoli Francesco	284	0521 269 284
Bosi Matteo	288	0521 269 288
Calestani Davide	202	0521 269 202
Calicchio Marco	294	0521 269 294
Ferro Patrizia	218	0521 269 218
Gilioli Edmondo	281	0521 269 281
Massa Antonella	228	0521 269 228
Nasi Lucia	285	0521 269 285
Rinaldi Isabella	227	0521 269 227
Watts Bernard Enrico	207	0521 269 207
Zappettini Andrea	296	0521 269 296



PIANO DI EMERGENZA

REG 01 / SPP
Pag. 30 di 31

Servizio Prevenzione e Protezione

Revisione 1
Novembre 2014

Squadra di Primo Soccorso	<u>Da Telefoni interni</u>	<u>Da Telefoni esterni</u>
Benassi Giacomo	238	0521 269 238
Bissoli Francesco	284	0521 269 284
Bronzoni Matteo	220	0521 269 220
Cabassi Riccardo	297	0521 269 297
Calestani Davide	202	0521 269 202
Carra Mara	240	0521 269 240
Casoli Francesca	269	0521 269 269
Coppedè Nicola	217	0521 269 217
De Julian Cesar	278	0521 269 278
Ferrari Claudio	222	0521 269 222
Ferro Patrizia	218	0521 269 218
Gilioli Edmondo	281	0521 269 281
Lagonegro Paola	201	0521 269 201
Lazzarini Laura	203	0521 269 203
Marigo Nicoletta	279	0521 269 279
Massa Antonella	228	0521 269 228
Mosca Roberto	214	0521 269 214
Nasi Lucia	285	0521 269 285
Negri Marco	267	0521 269 267
Pattini Francesco	279	0521 269 279
Pola Marco	226	0521 269 226
Rampino Stefano	282	0521 269 282
Rinaldi Isabella	227	0521 269 227
Romeo Agostino	209	0521 269 209
Rossi Francesca	221	0521 269 221
Seravalli Luca	210	0521 269 210
Tarabella Giuseppe	294	0521 269 294
Trevisi Giovanna	236	0521 269 236
Watts Bernard Enrico	207	0521 269 207
Zambelli Nicola	238	0521 269 238
Zappettini Andrea	296	0521 269 296



PIANO DI EMERGENZA

REG 01 / SPP
Pag. 31 di 31

Servizio Prevenzione e Protezione

Revisione 1
Novembre 2014

Supporto ai disabili		
Bosi Matteo	288	0521 269 288
Pattini Francesco	279	0521 269 279
Rampino Stefano	282	0521 269 282
Secondulfo Antonietta	233	0521 269 233
Seravalli Luca	210	0521 269 201
Addetto al censimento		
De Sanctis Antonio	263	0521 269 263
Antonacci Claudio	232	0521 269 232
CAPO EDIFICIO	226	0521 269 226
Pola Marco		347 4072256
Gilioli Edmondo	281	0521 269 281